

21 Giu 2022 Discorso di George Friedman: “È cinico, immorale, ma funziona”

controinformazione.info/discorso-di-george-friedman-e-cinico-immorale-ma-funziona/

June 21, 2022



Inserito alle 21:46h in [Imperialismo](#) da [Redazione](#) [9 Commenti](#)

Come Washington può mantenere il suo dominio sul pianeta. Estratti dal discorso di George Friedman, direttore della società di intelligence e analisi Stratfor, nota come la “CIA ombra”, al “Council on Foreign Relations” di Chicago.

Nel suo discorso al Consiglio spiega come Washington possa mantenere il suo dominio sul pianeta. Identifica anche potenziali nemici degli Stati Uniti.

Friedman vorrebbe che il mondo attuale fosse esclusivamente sotto il controllo diretto o indiretto degli USA.

Il presidente di Stratfor dichiara che gli Usa non hanno rapporti con l'Europa. “Abbiamo rapporti con Romania, Francia e così via. Non c'è Europa con cui gli Stati Uniti abbiano rapporti”. Ciò ricorda inevitabilmente la conversazione del sottosegretario di Stato Victoria Nuland con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Kiev nel 2014. Nuland ha poi spiegato al suo interlocutore in termini molto crudi cosa pensava di un'Europa unita e dei suoi leader (“L'Europa che si fotta”).

In seguito si era scusata per la forma delle sue osservazioni, ma non per la sostanza. Dovresti sapere che la signora Nuland è una lettrice delle note analitiche di Stratfor.



Watch Video At: <https://youtu.be/emCEfEYom4A>

“Gli Stati Uniti controllano tutti gli oceani della terra. Nessuno era ancora riuscito a farlo. Pertanto, possiamo interferire in qualsiasi parte del pianeta, ma nessuno può attaccarci. Il controllo degli oceani e dello spazio è la base del nostro potere”, ha detto Friedman a Chicago.

Secondo lui, “la priorità degli Stati Uniti è impedire che il capitale tedesco e la tecnologia tedesca si uniscano alle risorse naturali e al lavoro russi per formare una combinazione invincibile”. La creazione di un “cordone sanitario” intorno alla Russia consentirà alla fine agli Stati Uniti di tenere al guinzaglio la Germania e l’intera Unione Europea.

fonte: YouTube/Thalia Thalie

Traduzione: Gerard Trousson

-
-
-
-

21 Giu 2022 L'élite di potere anglosassone gioca la carta del conflitto nucleare

controinformazione.info/lelite-di-potere-anglosassone-gioca-la-carta-del-conflitto-nucleare/

June 21, 2022



di Luciano Lago

Le oligarchie anglosassoni non si rassegnano alla sconfitta dei loro proxi in Ucraina e dell'apparato della Nato che li sostiene. Troppo importante la posta in gioco: il nuovo assetto mondiale dominato da loro o dagli antagonisti del potere anglosassone (Russia e Cina).

Per evitare il collasso delle forze ucraine/Nato, gli esponenti dei governi di Londra e Washington prospettano non solo l'invio di ancora più armi offensive ma anche l'utilizzo di armi nucleari. Vedasi le ultime dichiarazioni del premier britannico Johnson nel corso della sua visita Kiev e di vari esponenti del Congresso USA e del Pentagono.

Con il crollo del fronte ucraino Il piano delle élite e del "Deep State" rischia di franare e con esso **l'ordine mondiale prefigurato e attentamente pianificato dagli strateghi USA che vedevano con questo una restaurazione del dominio unipolare USA sul mondo.**

La situazione gli sta sfuggendo di mano, la Russia doveva essere sconfitta ma ha reagito ed ha preso in contropiede le strategie degli anglo USA in Europa.

La manovra di accerchiamento di Washington è stata interrotta dalla "operazione speciale" russa e la stessa Russia non è rimasta isolata, come gli anglo USA speravano, al contrario si è portata dalla sua parte la Cina di Xi Jinping, l'India di Modi e i grandi paesi emergenti come Indonesia, Brasile, Sud Africa, oltre ai paesi islamici e persino Messico e Argentina. Tutte nazioni che ripudiano l'ordine mondiale dettato da Washington e le sue regole.

Una gran parte del mondo rifiuta l'ordine occidentale di marca USA dei dominanti, quello

della grande finanza, del liberismo, del colonialismo culturale, del dominio neocoloniale e questo terzo mondo, dall’Africa all’America Latina, si dimostra solidale con la Russia e collaborativo con la Cina ed i suoi grandi progetti di sviluppo (la Belton Road). Di fatto siamo arrivati a quello che Samuel Huntington denominava lo **“scontro di civiltà”** con una alleanza anti occidentale costituita da vari capi di stato di diversa estrazione e cultura ma accomunati da una visione del mondo diversa da quella occidentale.

Le conseguenze delle sanzioni si stanno rivelando fatali per l’Europa e per molti altri paesi con lo spettro della recessione economica, carestia, sommosse sociali e migrazioni incontrollate che possono dare il colpo definitivo agli equilibri esistenti. Un effetto voluto dagli egemoni , le elite massoniche anglo sioniste a cui non è bastata l’operazione Covid/Pandemia ma che oggi puntano direttamente alla guerra ed al caos nella speranza di riprendere il controllo del mondo che oggi sta sfuggendo ai dominanti di Washington e Londra.



Amministrazione Biden

Nonostante questo e la ossessiva propaganda mediatica diffusa dalle centrali di potere, iniziano a comparire le prime fratture anche negli stati europei, vedi il risultato delle elezioni in Francia e l’emergere di movimenti definiti populistici in Italia e altri paesi. Una rabbia di rivolta cova sotto la cenere e la crisi e la recessione economica faranno prima o poi esplodere questa rabbia, esasperata dalle disuguaglianze sociali e dall’arroganza del potere.

Tuttavia in questo momento le elite di potere, come il “Deep State” USA, sono particolarmente pericolose in quanto possono essere spinte dalla disperazione a gesti

inconsulti.

Non è un caso che ci siano vari osservatori che stano prevedendo un prossimo collasso della stessa Unione Europea dilaniata dalle sue contraddizioni. Un organismo verticista e burocratico, dominato dalle lobby affaristiche/finanziarie e gestito da personaggi non eletti ma imposti dalle elite che si è rivelato totalmente al servizio delle centrali di potere d'oltre Atlantico.

Il sistema finanziario su cui si è retto fino ad oggi l'occidente e la sua dominazione si sta disgregando e il segnale viene dato dalla fine del dominio del dollaro, ormai eroso dal ritorno alle monete nazionali dei grandi paesi.

Il Deep State è in guerra con tutti coloro che si oppongono al dominio anglo USA ma non è in grado di invertire la tendenza che oggi è presente con il ripudio di questo ordine dettato dai banchieri e dai transumanisti.

I grandi paesi attingono alla loro cultura, alle loro tradizioni nazionali e religiose, al Cristianesimo ortodosso (nel caso della Russia), al Taoismo e al Confucianesimo (Cina), alla tradizione induista (India), ai dettati dell'Islamismo sciita o sunnita, nel caso dei paesi islamici, con il ripudio del mondo americanizzato, materialista, individualista, edonista e transumanista.

Questo è il vero cambio di paradigma che spaventa le elite di Washington e di Londra e che le spinge a provocare la guerra e il caos.

-
-
-
-